

Sermac

Competenza e innovazione

Con l'obiettivo dell'innovazione tecnologica orientata all'ottimizzazione del prodotto l'azienda milanese ha presentato, in occasione delle più importanti fiere di settore, nuovi progetti apprezzati per l'affidabilità, la maneggevolezza e le alte prestazioni delle sue macchine

■ di Raffaella Chierici



La *vision* di Sermac si può sintetizzare in tre parole: soluzioni, soddisfazione e successo. Tre parole per indicare una storia di progettazione, costruzione e distribuzione nel mondo delle pompe per il calcestruzzo e delle attrezzature per l'edilizia, capaci di garantire le massime prestazioni dedicate al mondo delle costruzioni: edilizia abitativa e industriale, grandi opere e ristrutturazioni, fino ad arrivare alle lavorazioni speciali quali – ad esempio – tunnel e gallerie.

La filosofia dell'azienda di Nova Milanese (Mi) punta a una costante offerta di prodotti ad alta tecnologia, in grado di rispondere alle necessità specifiche degli operatori e alle mutevoli condizioni di mercato. Ma l'obiettivo da raggiungere, in Sermac, si spinge ancora più avanti: non è "semplicemente" soddisfare i bisogni del cliente, ma superare le sue aspettative, offrendo soluzioni tecnologiche innovative ed efficaci.

Sirio 6RZ65 – Dati tecnici

Braccio a sei sezioni, ripiegamento tipo a "RZ"	
Altezza massimo del braccio da terra	64,35 m
Altezza	3,99 m
Larghezza	2,5 m
Lunghezza totale	14,5 m circa
Passo	6.300 mm
Peso totale	50 t
Gruppo pompante	SCL150AHP

Le principali fiere internazionali del settore sono appuntamenti imperdibili per l'azienda milanese. Sono occasioni per presentare le ultime novità e mostrare i modelli di punta di una gamma completa, moderna, affidabile e dai costi di esercizio contenuti, adatta a mercati e aziende in continua evoluzione.

La versatilità della Sirio 6RZ65

Le pompe per calcestruzzo auto-

carrate della serie Sirio sono equipaggiate con gruppi pompanti della serie S8, con valvola di distribuzione a "S" e con sistema auto-compensante dell'anello di usura. Un doppio sistema automatico provvede alla lubrificazione della valvola a "S" e dei pistoni pompanti, riducendone al minimo le usure e favorendo un funzionamento silenzioso e regolare. Tra le altre caratteristiche: portata fino a 185 m³/h e pressione fino a 76 bar.





I bracci di distribuzione della serie Sirio sono realizzati con ripiegamento a "R" o "RZ", con lunghezze comprese tra 32 m con quattro sezioni e 65 m con sei sezioni, allestibile su camion a cinque assi. Tutti i bracci con ripiegamento a "R" e "RZ" sono dotati di sistema autolubrificante sugli impernamenti.

La nuova pompa autocarrata Sirio 6RZ65 è stata progettata per coprire grandi superfici di distribuzione del calcestruzzo e raggiungere lunghezze in orizzontale e altezze verticali da primato. Questa pompa si distingue per le innovazioni tecnologiche, la scelta dell'acciaio e la qualità dei componenti principali. Inoltre, garantisce flessibilità, dinamismo e affidabilità in medi e grandi siti.

La pompa per calcestruzzo autocarrata Sirio 6RZ65-SCL150AHP è oggi operante nei più importanti cantieri dell'area milanese. La pompa è allestita su autotelaio Astra HD8 84.52, a cinque assi (10x4) ed è caratteriz-

zata da un sistema di ripiegamento "RZ" che permette alle sezioni del braccio di dispiegarsi rapidamente. È in grado di raggiungere un'altezza massima dal suolo di 64,35 m, con un raggio di lavoro orizzontale massimo di 60,35 m e una profondità di lavoro massima fino a -50 m.

Un'ulteriore evoluzione rispetto al braccio già da primato della pompa Sirio 5TR62-SCL150AHP, consegnato a Milano nel 2008 e in grado di raggiungere un'altezza verticale di 62 m. Il braccio – a sezione scatolare saldata con testate ricavate direttamente dalle anime – e la sua versatilità si combinano a un'estrema precisione e stabilità durante il suo utilizzo in cantiere. Lo snodo di 90° tra la quinta e la sesta sezione aumenta in modo considerevole l'operatività e la precisione del tubo terminale. La tubazione calcestruzzo è da 125 mm (5") su tutta la linea dalla macchina base al gommone terminale di 4 m.

Tutti i componenti strutturali del

braccio e della stabilizzazione sono stati progettati utilizzando acciaio speciale ad alto limite elastico. Anche le parti cinematiche come perni e cilindri sono stati realizzati in acciaio ad alta resistenza per contenere il peso e aumentare la resistenza all'usura. Le particolari scelte tecniche hanno consentito di ridurre al minimo il peso proprio della struttura, ottimizzando il rapporto peso-prestazioni ai massimi livelli.

Al basamento, a elevata rigidità torsionale, è abbinata una stabilizzazione anteriore e posteriore integrale a bandiera: si tratta di un sistema di stabilizzazione tradizionale che garantisce un'ottima funzionalità e un'elevata stabilità in tutte le posizioni di lavoro ed è utilizzata in particolare con bracci distributori medio-alti della famiglia Sirio. Gli stabilizzatori anteriori comprendono uno stadio telescopico sfilante, mentre le bandiere posteriori presentano una lunghezza fissa. L'area di stabilizzazione risulta essere 12x12,6x12 m.

Il gruppo pompante ad alte prestazioni SCL150AHP è dotato di valvola a "S" ed è costituito da due cilindri di spinta idraulici e pistoni di diametro 230 mm e corsa di 2000 mm, con portata massima teorica di calcestruzzo di 150 m³/h e una pressione sul calcestruzzo fino a 76 bar.

La betonpompa Twinstar 4Z33

La nuova betonpompa Twinstar 4Z33 si presenta sul mercato italiano e internazionale non soltanto con il primato del braccio distributore più lungo della categoria, ma anche con molte soluzioni tecniche di ultima generazione.

Il basamento autoportante a elevata rigidità torsionale si combina perfettamente su autotelai a quattro assi con passo 4.200 mm, ottenendo una ripartizione ottimale dei pesi tra braccio distributore e betoniera (capacità

nominale di 9 m³). Il nuovo braccio con ripiegamento a "Z" impiega acciai ad alto limite elastico che – uniti a un'accurata tecnica costruttiva supportata dai più moderni sistemi di verifica progettuali (FEM) – permette di raggiungere un'altezza massima di 32,2 m dal suolo, di 28,2 m in orizzontale e di -22 m in profondità. La tubazione standard di 112,5 mm di diametro (4,5") garantisce durata su tutta la linea della macchina. Grazie al nuovo braccio a quattro sezioni, la betonpompa trova applica-



zione nei cantieri edili – sia grandi che piccoli – generalmente di edilizia residenziale, ma non solo. La macchina ha un'apertura minima del braccio di 7,4 m e una tubazione da 112,5 mm di diametro che limita le usure su tutta la linea. La stabilità della pompa è ottimale in qualunque posizione di lavoro del braccio grazie alla nuova stabilizzazione anteriore e posteriore a sfilo trasversale, che permette un'area di piazzamento di 5,5x5,9x4,5 m.

I movimenti del braccio sono gestiti da un radiocomando proporzionale con avviamento motore e stop di emergenza.

I modelli della gamma Twinstar – tutti allestibili con gruppi pompanti da 73 m³/h – sono anche disponibili nelle versioni 3Z24 (braccio a "Z", tre sezioni, 24 m di altezza) e 4Z28 (braccio a "Z", quattro sezioni, 28 m di altezza). ■

